



Via Montefalco 50 - Arezzo  
info@falcoinvestigazioni.it

# il Bastione

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito



0575.357195 (24h su 24h)  
334.3278321 (24h su 24h)



bimestrale - anno XXIII  
n. 7 - dicembre 2012

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero - "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo  
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo  
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Andrea Mattesini, Paolo Nocentini, Lorenzo Panagia, Marco Picinotti, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.  
Hanno collaborato: Don Alvaro Bardelli - Per le foto: Areznotizie, Falsetti Alessandro, Saimon Savini, Fotolaboratorio Tavanti - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

www.portasantospirito.org

## A CAMALDOLI PER DIRE GRAZIE

### GIÙ IL CAPPELLO!

**S**iamo arrivati alla fine dell'anno e credo che sia il momento di tirare le somme di questa stagione. Come rettore credo di poter dire, con una punta di orgoglio e anche un pizzico di presunzione, che siamo stati davvero grandi! Ottenere il Cappotto con una coppia di giostratori giovani e "fatti in casa" è davvero un risultato che va al di là di ogni più rosea aspettativa. Penso infatti che nessuno, neanche nel sogno più piacevole, potesse immaginare qualcosa di simile.

La cosa che mi rende più felice è che sembra di vivere una realtà completamente diversa rispetto a qualche anno fa. Tutte le componenti del Quartiere lavorano in simbiosi, c'è un fermento ed un entusiasmo che trascina e coinvolge, ma soprattutto c'è un'armonia che rende il lavoro piacevole e leggero. Lasciatemi ringraziare tutti indistintamente per il contributo che offrono, e soprattutto i ragazzi, quelli di vecchia data e quelli che si sono avvicinati proprio grazie a questo nuovo entusiasmo. Come dicevo siamo alla riga finale di questo anno ed è il tempo dei consuntivi che, mai come oggi, sono tutti positivi.

Al risultato nelle giostre, che ovviamente era il nostro primo obiettivo, si deve aggiungere la fine dei lavori alle scuderie con la realizzazione di una "club house" davvero di livello. Adesso tutta la squadra tecnica e il gruppo di lavoro avranno una sede assolutamente efficiente dove poter continuare a svolgere il lavoro eccezionale che già stanno facendo. A tutto ciò si affianca la realizzazione del museo, che è alle battute finali. La cosa che mi rende ancora più contento è che tutto ciò è stato realizzato senza dover minare la stabilità economica del Quartiere, che era ed è assolutamente in attivo. Ma ciò di cui sono assolutamente orgoglioso è che tutto il mondo giostresco giudica il nostro progetto tecnico come punto di riferimento, cosa che solo quattro anni fa non era neanche immaginabile. Insomma, signori, giù il cappello dinanzi a questi risultati ed alla dirigenza e a tutte le persone del Quartiere che li hanno realizzati.

Il Rettore

La redazione de  
**il Bastione**  
ed il Quartiere  
augurano a tutti  
un Buon Natale  
ed un felice  
Anno Nuovo

**C**amaldoli: il nome di questo luogo di montagna per noi aretini è sinonimo di monastero, anche per chi non ci è mai stato. L'ordine dei monaci che vi dimorano è stato fondato mille anni or sono. Molto tempo prima della nostra Giostra del Saracino. Molto tempo prima della stessa epoca a cui la manifestazione si ispira.

Il mondo della Giostra è colore, folklore, festa, "baccano" in aretino schietto. Camaldoli, ed in particolar modo l'eremo, è raccoglimento, preghiera pura e semplice. Due realtà in netto contrasto tra loro, anche se la Giostra ha stretti legami con i valori cristiani, sia nella simbologia che nei vari aspetti in cui si articola.

Il pellegrinaggio compiuto dal Quartiere di Santo Spirito lo scorso 29 settembre, per fare omaggio a Dio della vittoria nella Giostra dedicata al millennario dell'ordine dei Monaci Camaldolesi, è quindi unico e storico allo stesso tempo. Chi, come me, vi ha partecipato, lo ricorderà indelebilmente per tutta la vita. La sveglia di buon mattino e subito l'emozione si fa sentire, il pensiero va a Lorenzo Alberti, che già è partito a piedi per macinare più di 50 chilometri di corsa fino alla scalata all'eremo, e ad un nutrito gruppo di ciclomatori che faranno altrettanto. In località Ponte alla Chiassa l'emozione risale e scoppia la festa. Davanti ad un gruppo di auto con le doppie frecce e le bandiere del Quartiere ci sono i ciclisti con le maglie commemorative della giornata ed i foulard che pedalano in parata, non si può non omaggiarli con foto e saluti contraccambiati festosamente.



A Calbenzano mi sento orgoglioso per la persona che sto per sorpassare. Davanti ad una jeep con bandiera gialloblù, un ragazzo sta correndo madido di sudore stringendo i denti, è il nostro Luca Tognalini (meglio conosciuto come "pulendino"). Cerco di incoraggiarlo gridandogli incitazioni e lui con una smorfia di fatica mi sorride. È come se ci fossimo abbracciati.

Più avanti, a Rassina, scorgo un altro corridore e capisco che è lui! Bandana gialloblù, stemma del Quartiere sulla canotta, passo deciso, sguardo concentrato nella sua sfida, nel tributo che vuole realizzare. Per chi e per cosa, lo tiene segreto nel suo cuore, io posso solo dire - nel mio, di cuore - "grazie Lorenzo, questo tuo gesto possa es-

sere fonte di ispirazione nei momenti difficili a non mollare mai e credere fortemente di potercela fare sempre con il sacrificio e la fatica".

Questi bellissimi gesti d'amore hanno fatto da premessa per l'evento che andavamo a vivere. Arrivato al monastero vedo sulla destra in un prato i cavalli con i palafrenieri che li accudiscono e li sellano in un'atmosfera di pace che mi avvolge subito. Assieme agli altri ragazzi del Quartiere ci mettiamo in costume. In quest'occasione storica ho il privilegio di vestirmi da paggio accompagnato da mia moglie vestita da



dama. È un'occasione unica e irripetibile per tanti motivi e di questo ringrazio infinitamente il Quartiere.

Se me l'avessero detto a gennaio che avrei sfilato con lei a Camaldoli per rendere grazie della vittoria di una delle due lance d'oro conquistate quest'anno, realizzando il secondo cappotto della nostra storia, con due giostratori esordienti, non solo non ci avrei creduto, ma avrei anche sorriso sarcasticamente mandando a quel paese l'interlocutore.

L'atmosfera è surreale, i cavalieri che salgono in sella, vessilliferi e tamburi che si schierano, le foto di rito e l'incontro con il priore che ci accoglie. Don Alvaro, che ci ha condotti fin qui a cavallo in processione, ci guida all'interno. Succede qualcosa. La sacralità del luogo prende il sopravvento e su tutti cala il silenzio.

Dopo una breve introduzione alla storia del luogo e sull'ordine dei camaldolesi fondato mille anni or sono da San Romualdo, veniamo accolti in chiesa per pregare assieme ai monaci. Devo essere sincero! Rimango spiazzato dalla loro apparente freddezza mentre recitano le loro preghiere senza un solo cenno, un sorriso di circostanza per la nostra presenza. Come dicevo, però, questa freddezza è solo apparente. Soltanto ora, riflettendo, realizzo che gli atteggiamenti di circostanza lì non hanno dimora. La semplicità e l'intimità della preghiera sono le uniche cose che contano, e con quelle ci hanno dato il benvenuto, con quelle ci hanno voluto dire grazie, anzi ringraziare il Signore come fanno tutti i giorni, nell'austerità delle loro celle, tutte uguali, tutte essenziali come quella di Romualdo che abbiamo potuto visitare.

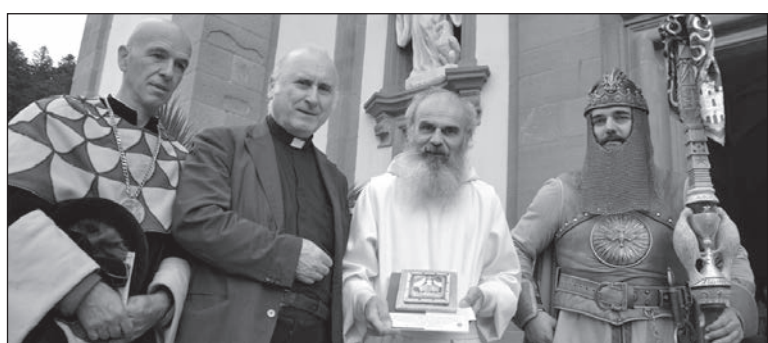
Guardando il capitano con la lancia della vittoria mi sembra di vedere un cavaliere



## UN'ESPERIENZA UNICA E PREZIOSA

**D**urante il Te Deum in duomo avevo fatto una battuta su di un eventuale pellegrinaggio a Camaldoli, ma poi il Quartiere lo ha fatto sul serio, coinvolgendo anche me in maniera del tutto gradita. È stata un'esperienza nuova la salita a cavallo, col quale ho fatto anche amicizia, dandogli zuccherini, tanto che poi veniva spesso con la testa a battermi sulla tasca per averne ancora.

Ma è stata un'esperienza particolare, oltre che per me, anche per il Quartiere stesso. Infatti le cene propiziatriche, la sfilata e la giostra, sono tutte ritualità belle che si ripetono ogni volta per tutti i quartieri. Questo invece è un evento diverso, unico. Prima di tutto la scoperta di Camaldoli che forse non tutti conoscevano, specialmente per quanto riguarda l'eremo. Poi aver partecipato con i monaci eremitici all'ufficio dell'ora media in cui



hanno cantato per noi il Te Deum in italiano è un privilegio che nessun altro quartiere avrà, per lo meno per altri mille anni!

Una bella esperienza anche di fede. Sapere che lassù ci sono i monaci che pregano per noi.

Avete toccato con mano che cosa è un'eremo, è il luogo dove ci sono persone, gli

eremiti, che vivono nel silenzio e nella preghiera. Questo non vuole dire essere fuori dal mondo, ma pregare per il mondo. Per essere a favore del mondo non c'è bisogno di chiacchiere inutili o perdite di tempo, quello che conta è la preghiera di Dio, la lode al Signore.

Quando eravamo nel piazzale di fronte alla chiesa, nel mio discorso, vedendo il

quartiere con i cavalieri schierati, ho voluto sottolineare al Priore, che ci ha accolto con molta gentilezza, che venivamo in pace. Infatti l'ultima volta che un'armata aretina guidata da un ecclesiastico, il vescovo Guglielmo degli Ubertini, è salita a Camaldoli ci è andata di notte per bastonare i monaci, perché l'abate del monastero voleva fare del Casentino una diocesi indipendente sottratta a lui e non al vescovo di Arezzo.

In conclusione, credo sia stato importante aver vissuto questo momento di festa e di gioia, ma anche aver dato una sostanza, un contenuto spirituale all'evento. Ho visto molta partecipazione da parte di tutti, anche nel pranzo assieme ai monaci del monastero. È stata un'occasione unica, preziosa, che solo il vostro quartiere ha potuto vivere. Momenti importanti che col passare del tempo acquisteranno valore. Negli anni a venire, tornando a Ca-

maldoles, potrete dire loro: noi qui siamo venuti a festeggiare la vittoria della lancia d'oro. Sicuramente avrete una bella storia da raccontare. Questo gesto è un riappropriarsi delle tradizioni della nostra terra e della nostra storia, della ricchezza di quello che abbiamo. Già la Giostra del Saracino è un ritorno nei secoli passati, rivivere certi valori, certi momenti, la storia della cristianità e di Arezzo. E poi queste due montagne che si guardano: La Verna, che in tutto il mondo conoscono in quanto è stata il calvario di S. Francesco, e Camaldoli, che tutto il mondo conosce per la fondazione dell'ordine dei monaci Camaldolesi, entrambe sono il patrimonio di noi aretini.

È stata per me un'esperienza molto bella di cui ringrazio il Quartiere.

Don Alvaro Bardelli

Maurizio Sgrevi

Don Alvaro Bardelli

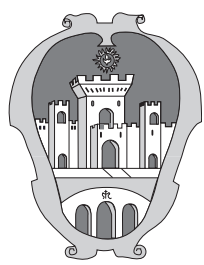


## BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO  
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO  
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



## IL LAVORO PAGA

**L** lavoro paga. È questo il motto che mi sembra rappresentare al meglio la situazione tecnica del nostro Quartiere. Un lavoro fatto di sacrificio ed applicazione che quest'anno ha portato dei risultati straordinari con la conquista del tanto atteso Cappotto.

Abbiamo sentito tanti commenti dopo la vittoria nella giostra di settembre, che in molti casi hanno enfatizzato la componente "fortuna" che innegabilmente ha comunque avuto la sua rilevanza; ma ridursi a spiegare un successo così eclatante con questo giudizio, direi che è assolutamente superficiale ed in qualche caso anche comodo.

Alla base del successo c'è la dedizione assoluta ad un progetto che parte già due anni fa e che, nel suo concepimento e nella sua realizzazione, non è stato assolutamente facile. Per avere un'idea di quanto sia stato complicato intraprendere questa strada, bisogna ritornare indietro di circa 30 mesi. A quel momento la situazione tecnica del Quartiere non era assolutamente rosea perché avevamo delle lacune importanti nella rosa dei giostratori titolari e soprattutto l'assenza di rimpiazzi giovani sui quali poter lavorare, eccezione fatta per Elia Cicerchia, che comunque non era mai sceso in Piazza neanche a per-



correre la lizza senza lancia. Molte componenti del Quartiere premevano perché il Consiglio attuasse una "campagna acquisti giostratori" che avrebbe potuto rimetterci in una condizione di competitività. Dopo numerose discussioni ed approfondimenti, quel Consiglio decise di percorrere un'altra strada, quella cioè di investire nella realizzazione delle scu-

derie e soprattutto di avvalersi della collaborazione di un "allenatore" che ci mettesse nella condizione di poter realizzare una vera e propria scuola dove poter far crescere i giovani.

A quell'epoca i commenti sarcastici di molti "esperti di Giostra" e anche di qualche quartierista erano: "Progetto interessante, ma per la vittoria della Lancia d'oro ci si ri-

## UN PREMIO INTERNAZIONALE A SANTO SPIRITO

**G**iovedì 22 novembre, presso la Sala Conferenze della sede dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) a Roma, si è svolta la cerimonia di premiazione della V edizione del Premio Internazionale ProArte, concorso internazionale rivolto ai giovani operatori culturali tra i 18 e i 25, denominato: "Patrimonio Culturale Immateriale, vecchie tradizioni e nuove responsabilità per i giovani nell'industria culturale".

Il Premio Internazionale è dedicato ai progetti ideati nel settore dello spettacolo e della cultura con-

si al turismo per la promozione del patrimonio artistico, delle tradizioni e degli usi e costumi della propria terra.

Le selezioni per la sessione italiana si sono svolte analizzando le proposte pervenute da tutte le regioni italiane e, per la Toscana, riconoscimenti sono stati assegnati al nostro Quartiere, per aver puntato sui giovani per la vittoria nelle due giostre del 2012, ed alla Giostra del Saracino per la tutela della rievocazione storica della tradizione popolare.

A ritirare il prestigioso premio il nostro Rettore Ezio Gori.

vede tra 5 o 6 anni!". Grazie anche alla componente fortuna, adesso siamo invece a commentare la vittoria di 3 Lance in 2 anni e soprattutto una situazione tecnica assolutamente rivoluzionata. Abbiamo Elia e Gianmaria nella formazione titolare e altri tre ragazzi in gamba in quella di riserva, ma soprattutto un'organizzazione del lavoro che ci rende davvero orgogliosi per quello che è stato realizzato. A distanza di due anni, siamo passati dall'essere il Quartiere più in difficoltà nel

panorama giostresco all'essere quello di riferimento per le strategie e l'organizzazione. Per questo non finiremo mai di ringraziare a sufficienza Martino Gianni ed Emanuele Formelli che ci hanno insegnato a lavorare con metodo e costanza, ma anche tutta una squadra di ragazzi che prestano la loro opera alle Scuderie sotto l'organizzazione del Narda e con la supervisione "paternalistica" del Vitello.

Siamo anche consapevoli che ab-

biamo ancora tanto da lavorare per migliorare ulteriormente il nostro livello, perché la Giostra, come la vita, non consente a nessuno di sentirsi "arrivato". Quindi rimobochiamo le maniche, perché i presupposti per ottenere ancora dei risultati passano necessariamente dalla nostra volontà di metterci costantemente in discussione e di lavorare per alzare ulteriormente le nostre capacità.

Paolo Bertini

## LE LANCE D'ORO NELLE CHIESE DEL QUARTIERE

**L** Quartiere dopo il fantastico "Cappotto" completato a settembre ha ideato tutta una serie di iniziative per festeggiarlo con tutto il popolo gialloblù; di alcune di queste potete leggere anche in questo numero, mentre altre si faranno durante il periodo invernale.

Una di queste iniziative è stata quella di uscire con le due Lance d'oro vinte quest'anno recandoci nelle principali parrocchie più vicine ai Bastioni, insieme ad una rappresentativa in costume di una quindicina di figuranti (ricordiamo che per statuto le lance non escono dalla sede se non per eventi speciali come questo).

Un motivo che ci ha spinto a effettuare queste trasferte è che tutti e due i trofei avevano una dedica religiosa; infatti la Lancia d'oro di giugno era dedicata a Papa Giovanni Paolo II (benedetta a maggio dall'attuale Papa durante la sua visita ad Arezzo) e l'altra ai mille anni di Camaldoli.

Già la domenica dopo la vittoria, cioè il 9 settembre, siamo andati alla chiesa di S. Marco, dove tra l'altro c'è Don Silvano che è il parroco che ha impartito la benedizione ai figuranti a giugno.

Il 16 settembre eravamo a San Donato, il 23 a Sant'Agnese in Pescaiola dove c'è Don Severino che è l'altro parroco che ci ha benedetto per la giostra di settembre, mentre il 30 eravamo a Saione, per finire domenica 28 ottobre all'Olmo: e qui la festa è stata doppia in quanto i parrocchiani festeggiavano anche i 50 anni della posa della prima pietra della chiesa, per cui siamo stati onorati di aver partecipato a questa gior-



Da sinistra, i figuranti nelle chiese di S. Marco La Sella con don Silvano, a S. Agnese in Pescaiola con don Severino e a S. Donato. Sotto, il gruppo gialloblù dai frati di Saione e per concludere alla chiesa di Olmo per il 50° della posa in opera della prima pietra.

nata con loro. Alla cerimonia religiosa di Olmo è stato inoltre presente anche Francesco Conti, l'intagliatore della lance che è residente nella stessa località.

Un altro aspetto da evidenziare è che in tutte queste uscite i figuranti che si sono vestiti facevano parte della parrocchia che ci ospitava e in molti casi o erano anni che non si rivestivano con i costumi del Quartiere o, per la maggioranza, erano persone che pur essendo vicine alla Colombina non ne avevano mai indossati i colori.

In ogni chiesa era una festa, con tante persone che si facevano fotografare con le Lance d'oro; infatti sono molti quelli che, pur essendo simpatizzanti, non frequentano normalmente la sede, e questa è stata per loro l'occasione giusta per sentirsi più vicini al Quartiere. Anche per ciò l'iniziativa ha ottenuto un notevole successo.

Sulla scia di quanto fatto nelle chiese il Quartiere, durante i prossimi mesi, ha intenzione di fare il giro delle scuole elementari che rientrano nel nostro territorio, andando a rafforzare un rapporto che già abbiamo grazie alla Borsa di studio "Edo Gori", anche se in quel caso la partecipazione è allargata a tutti gli istituti della città.

Un ringraziamento ai sacerdoti che ci hanno ospitato nelle loro parrocchie e a tutti coloro che, in qualità di figuranti o di semplici fedeli, hanno preso parte con entusiasmo a questi bellissimi momenti di festa.

Roberto Turchi



## UN GRAZIE A MARCO CHERICI

Si conclude il rapporto di collaborazione con l'amico giostratore

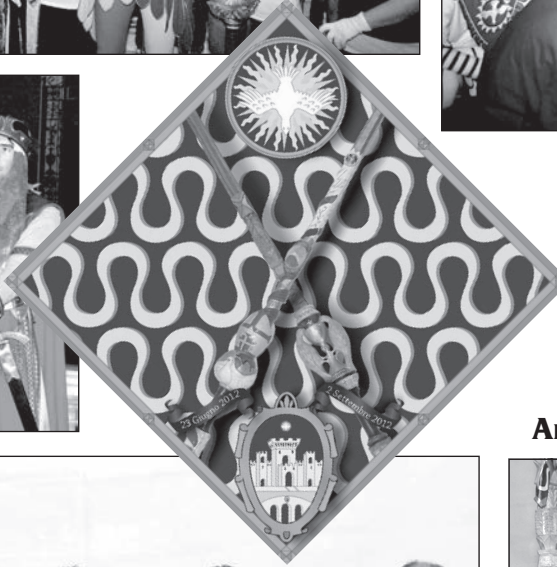
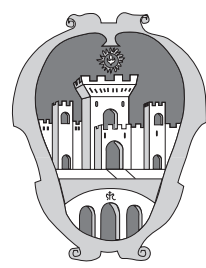
**L** Consiglio Direttivo del Quartiere di Porta S. Spirito, a seguito delle scelte programmatiche di rinnovamento e ringiovanimento della struttura tecnica, ha deciso di interrompere il rapporto di collaborazione col Giostratore Marco Cherici.

Sono stati due anni di lavoro e applicazione che hanno portato dei risultati davvero eccezionali culminati con la vittoria della Giostra del Giugno 2011. La serietà e la professionalità di Marco hanno contribuito in maniera determinante anche e soprattutto alla doppia vittoria di quest'anno. E' per questo che il Quartiere si alza in piedi per tributargli una "standing ovation" alle sue qualità di uomo e di Giostratore.

Le porte delle scuderie "Edo Gori" e quelle del Quartiere saranno sempre aperte per accogliere una persona speciale, in una parola... un amico!



Complimenti al nostro direttore **Roberto Parnetti** che è stato nominato membro della Commissione Comunicazione - Uff. Stampa della F.I.G.S. (Federazione Italiana Giochi Storici) per il mandato 2012/16. La nomina è avvenuta domenica 9 dicembre in occasione dell'Assemblea Nazionale che si è svolta a Firenze - Palazzo Vecchio (Sala delle miniature) alla presenza dei responsabili delle 58 città affiliate sedi di Giostre, Quintane e rievocazioni storiche.

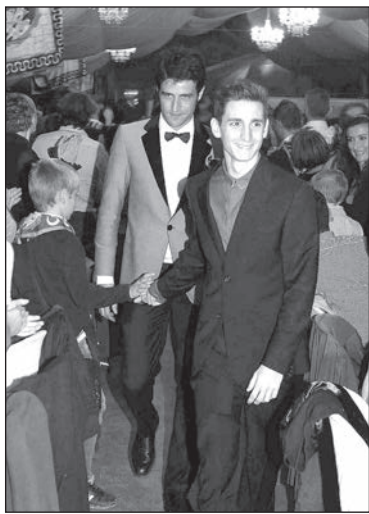


**TE DEUM**  
Cattedrale di Arezzo - Venerdì 21 settembre 2012

**XXIX LANCIA D'ORO**

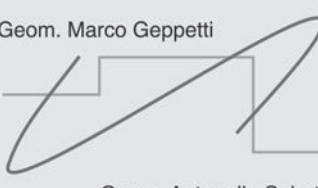
**CENA DELLA VITTORIA**

Arezzo Equestrian Centre - Sabato 13 ottobre 2012



**STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABBATI**

Geom. Marco Geppetti



Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72  
Tel. 0575370930 Fax 05751822681

**IL CAMPIONARIO**

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
Tel./Fax 0575.1610586  
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

**PALESTRA SALUS**

di Bulletti Prof. Fabrizio

Viale Mecenate, 3/14  
52100 Arezzo  
Tel. 0575 295766

**MARCO RANIERI**  
agente per Arezzo e provincia



**Soluzioni tecnologiche in edilizia**  
Risanamento e deumidificazione  
Pavimentazioni civili ed industriali  
**335.6069088**

**officine meccaniche**



**Bicchi s.r.l.**

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976  
e-mail: bicchi@bicchi.it

**IL COMPASSO**

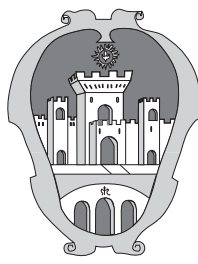
ARREDO DESIGN



**Varenna**  
Poliform

Via Benedetto Croce 85  
Tel. 0575 23892  
AREZZO

**PM ALLARMI**  
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza  
Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)  
Tel. 0575.352224 - 337.674219



**FIN - TES** s.r.l.  
IMPORT - EXPORT  
Termodadesivi - Filati - Cerniere  
Bottoni - Fodere - Buste - Grucce  
Spallini - Accessori vari  
Via S. Romelli, 62 - Arezzo  
Tel. 0575.984017 - www.fin-tes.com

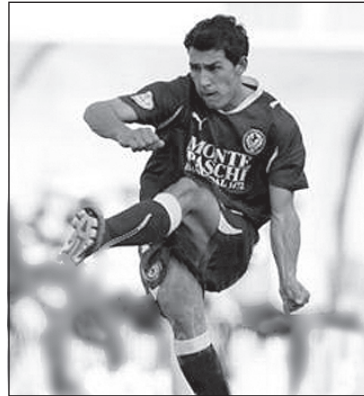
# IL CAVALLINO NON SI FERMA

## Una triste stagione per l'Arezzo, ma il 56° trofeo va avanti

**I**l 56° trofeo Cavallino D'Oro rischia di essere ricordato come quello legato ad una delle più brutte e nefaste stagioni sportive degli ultimi tempi. La classifica vede al momento in testa Stefano Rubechini con una media voto di 6,5 seguito da Simon Gentili. Michele Mencarelli vincitore della scorsa edizione quest'anno probabilmente rimarrà fuori dai giochi, visto il grave infortunio subito che lo terrà lontano dai campi da gioco per alcuni mesi. A lui rivolgiamo il nostro più

caloroso in bocca al lupo, con la speranza di vederlo prima possibile scorrizzare sui campi di calcio con la casacca amaranto. Il campionato sta riservando per ora solo grosse delusioni agli sportivi amaranto, che fra l'altro sono vessati da continui divieti a seguire in trasferta la propria squadra, e se non si riuscirà a invertire la china si rischia veramente grosso. Speriamo che nel momento in cui uscirà questo articolo la complicata situazione societaria si sia definita e si possa perlomeno portare a compimento dignitosamente la stagione e programmare seriamente il futuro. Infatti, al di là degli aspetti puramente tecnici, il fallimento della stagione è frutto dei contrasti in seno ai soci romani che detengono il 90% delle quote dell'Unione Sportiva Arezzo. In ogni caso, qualsiasi sarà l'esito finale della stagione, il trofeo Cavallino d'Oro sarà assegnato e la lotta appare molto incerta, anche alla luce dei possibili stravolgimenti di organico a cui presumibilmente assisteremo nel mercato di riparazione.

**Roberto Cucciniello**



Stefano Rubechini

**Bar Tabacchi Francini**  
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000  
Concessionaria:  
WESTERN UNION MONEY TRANSFER  
Sisal Matchpoint SCOMMESSE SPORTIVE  
Biglietteria Spettacoli

Classifica provvisoria 56° Cavallino d'Oro	
1° Stefano Rubechini	6,68
2° Simon Gentili	6,25
3° Michele Mencarelli	6,21
3° Andrea Bagnato	6,21
4° Lorenzo Bianchini	6,10

aggiornata al 9 dicembre 2012

# "UBI NOS ARRETIIUM EST"

## I Fanti del Comune hanno festeggiato i 20 anni dalla nascita del loro Gruppo

**S**abato 17 novembre presso l'Auditorium Aldo Ducci di Arezzo si è svolto un convegno promosso dal Gruppo Fanti del Comune di Arezzo (Associazione Signa Arretii) in occasione dei festeggiamenti per il 20° anno dalla costituzione. L'iniziativa ha visto, in qualità di relatori, la dott.ssa Liletta Fornasari, il dott. Luca Berti e il dott. Luigi Borgia che hanno tracciato un quadro dell'Arezzo medievale dal 1289 al 1384.

La costituzione del Gruppo Fanti del Comune risale al 1992, anno in cui, con l'adozione dei nuovi costumi della Giostra del Saracino, si decise di dare una identità più rispondente a ciò che è loro richiesto dal Regolamento della Giostra stessa, cioè di essere compagine imparziale con funzione di controllo dell'ordine in piazza, obbedendo scrupolosamente agli ordini del Maestro di campo.

A tale scopo fu emesso un bando attraverso il quale si cercarono componenti del Gruppo non provenienti direttamente dai Quartieri. Fino ad allora questi ultimi avevano fornito ognuno tre figuranti, cosa che non poteva garantire l'imparzialità, la co-

esione e la necessaria responsabilità da parte di coloro i quali erano chiamati ad indossare un costume al quale non aspiravano, pur essendo quello che più rappresenta la nostra città. Per alcuni anni il proposito rimase tale; il Gruppo, pur restando autonomo, non crebbe in termini di immagine e considerazione, rimanendo in una situazione marginale rispetto alla Giostra. Successivamente, con un certo ricambio dei componenti e l'innesto di nuovi aderenti, si dà corpo al progetto del 1992, cercando in primo luogo di responsabilizzare i Fanti al loro ruolo e funzione.

A seguito di ciò il Gruppo è enormemente cresciuto, l'Amministrazione Comunale ha favorito questo sviluppo chiamando i Fanti ad assumersi sempre più spesso la responsabilità di rappresentare la nostra città portando con orgoglio l'emblema di Arezzo in Italia ed all'estero. Per questo motivo, in qualità di rappresentativa comunale, i Fanti del Comune di Arezzo hanno adottato il motto **UBI NOS ARRETIIUM EST**, a significare che, dove sono, lì c'è Arezzo, con la sua storia, le sue tradizioni, la sua cultura. L'evoluzione dell'idea del 1992 e lo



sviluppo che ne è seguito, ha portato infine alla costituzione della **Associazione SIGNA ARRETII** (Insegna di Arezzo) con l'unione dei Fanti ai Vessilliferi e Valletti del Comune di Arezzo, completando così la rappresentativa comunale.

Al convegno abbiamo avvicinato l'infaticabile Presidente Stefano Giustini per alcune considerazioni.

*"Mi preme ringraziare - ci ha detto - tutti quei ragazzi che, in questi 20 anni, hanno portato il loro contributo alla nascita e allo sviluppo della Rappresentativa Comunale di Arezzo; il loro impegno ha permesso di superare difficoltà, scarsa considerazione, incomprensioni ed ostacoli che ne hanno a più riprese rallentato la crescita, avendo il merito di conservare sempre nel cuore la nostra città. Per il futuro l'impegno è quello di consolidare ulteriormente le nostre prerogative, nel continuo sforzo di migliorare la coesione e lo spirito di gruppo, cercando di porre definitivamente le basi sulle quali possano ulteriormente crescere i Fanti futuri".*

E proprio in prospettiva futura c'è una proposta inoltrata all'Istituzione Giostra del Saracino...

*"Sì, ho colto l'occasione del ventennale per formulare all'Istituzione Giostra una proposta che già qualche anno fa avevo portato avanti,*

*per vari motivi però rimase nel solito cassetto. Si tratta in breve di far sì che i Fanti ottemperino effettivamente a ciò che l'Art. 10 del Regolamento della Giostra prevede per loro, cioè il mantenimento dell'ordine in campo, facendo assumere al Gruppo una posizione con la quale non solo si adempirebbe al nostro ruolo, ma che permetterebbe di garantire il pieno controllo della situazione da parte del Maestro di Campo in certi momenti, evitando anche possibili situazioni di rischio nella zona del Buratto dove, sempre per Regolamento, solo determinate figure possono stare. Gli stessi figuranti sarebbero tutelati da eventuali sanzioni nei loro confronti, in quanto la nostra posizione garantirebbe comunque loro la possibilità di eventuali proteste, evitando però quella sorta di aggressione che porta appunto spesso a sanzioni e squalifiche. La proposta è stata bene accolta, si tratta adesso di verificarne i particolari; io auspico che finalmente si possa dare ai Fanti del Comune la possibilità di essere parte attiva della Giostra, come del resto il Regolamento prevede, in un'ottica di continuo miglioramento di quella che è, non dimentichiamolo, la Rappresentativa della Città di Arezzo".*

**Roberto Parnetti**

**La Cicogna gialloblu**  
Il 17 giugno è nato **Tommaso Poggiaroni**, per la gioia del babbo Gianluca e della mamma Laura Fratini. Un caldo benvenuto al piccolo e tante felicitazioni ai genitori.

**Fiori d'Arancio**  
Lo scorso 11 novembre si sono sposati **Niccolò Pino** ed **Eleonora Lepri** e si è celebrato il battesimo di **Agata e Teresa Pino**. Auguri di cuore per una festa... "multipla"!

**SCORETECCI**  
CORSO ITALIA  
Corso Italia, 131  
52100 AREZZO  
Tel. 0575.357186  
franco@scoretecciregali.f2n.it

**Visa**  
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti  
Smalti Pietre  
Accessori moda  
www.visacolori.it  
Tel. 0575.370726

**Lavanderia R4**  
LAVORAZIONE ACCURATA  
CAMOSCI PELLI PELLICCE TAPPETI NAZIONALI ED ESTERI TENDAGGI COPERTE BARBOUR  
Via del Mulinaccio, 32 (Zona Maspino)  
AREZZO  
Tel. 0575.1650676

**life wellnessclub**  
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING  
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTO  
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPIATA - PERSONAL TRAINER  
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI  
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE  
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036

# Anche Lei qui?!

*Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini*

**S**alve, sono Tarlo Sgabellini, mi chiede immediatamente la linea il sindaco Fanfani, che intende mandare un messaggio di fine anno a tutti i cittadini. A lei sindaco:

"Grazie mille Tarlo, approfitto della tua cortesia per poter esprimere, attraverso questo spazio, i miei ringraziamenti di fine anno a tutti gli aretini. In particolare vorrei cominciare ringraziando il Quartiere di Porta del Foro. Durante le giostrine l'amministrazione è costretta ad enormi sforzi economici e a creare disagi ai cittadini, per tutelare l'ordine pubblico nelle varie iniziative dei quartieri, con chiusure di strade, piazze ecc. Da sempre Porta del Foro si distingue per limitare al minimo questi sforzi, in quanto le vostre iniziative, per fortuna, si svolgono in un luogo che non disturba la quiete e la vita della città, senza creare alcun disagio al vicinato, che si lamenta solo quando si svolgono strane manifestazioni chiamate "Consigli Direttivi del Quartiere", in cui si denunciano forti berci e bisticci fino a tarda notte con mocoli e lancio di seggiole. Onde evitare il ripetersi di questi rumorosi eventi, l'amministrazione ha inviato su vostra richiesta due persone di fiducia, con perpetua esperienza nel consiglio comunale, che sapranno mediare a tale anomalia. Sono sicuro che tutto si risolverà per il meglio e anche nella vostra sede tornerete a far sì che nessuno si accorga di voi, come avviene in giostra da sei anni. Un grazie va anche al Quartiere di Porta S. Andrea, il quale dopo le dimissioni del proprio capitano Lanzi ha donato alla città il suo costume, che per la enorme taglia (nel corso degli anni è stato adattato alla stazza del Lanzi) non può essere più indossato dal nuovo arrivato. Viste le dimensioni del costume, esso sarà utilizzato per la completa ricopertura del teatro tenda accanto alla Ipercoop, da sempre poco considerato dagli aretini. La soluzione mi pare appropriata, in quanto ultimamente anche il Lanzi a S. Andrea non se lo caccava più nessuno... Un grazie anche per non vincere più ormai da anni e quindi evitare feste della vittoria, che provocavano, anche sotto casa del sottoscritto, schiamazzi fino a tarda notte con tanto di serenata del Nana che, da ubriaco, veniva sotto le mie finestre a cantare Bandiera Rossa. Ma ora, come dicono a Teletruria, è finita la pacchia... non so per Bandiera Rossa, di sicuro per le cene della vittoria. Non mi sento di assecondare la vostra richiesta di lance in PVC, ma per qualsiasi altra iniziativa sono disposto a... spezzare una lancia per voi... ops, scusate la gaffe. Un grazie anche al Quartiere di Porta Crucifera, per il sostegno morale che, seppur involontariamente, continua a darci. Le casse del comune sono purtroppo agli sgoccioli, e i bilanci fanno veramente paura. Ma quando poi guardiamo quelli del vostro quartiere, in confronto allora ci sembra di essere in un paradiso fiscale. L'abbinamento dei vostri colori è l'ideale per la situazione attuale: bilanci in ROSSO e casse al VERDE, e quindi vi consiglio di tagliare ulteriormente gli stipendi dei vostri giostratori, che saranno di sicuro disposti a farlo, soprattutto Carlo Farsetti, persona sensibile e di cuore, attaccatissima al quartiere, da qualcuno di voi accusato ingiustamente di essere un mercenario pronto a farvi le scarpe. Tranquilli, se fosse vero che vi fa le scarpe, pensate che ci sono altri che vi hanno fatto il cappotto... Un grazie anche al Quartiere di Porta S. Spirito, il quale è riuscito a riportare in città l'emozione di un Cappotto, come non succedeva da anni, valorizzando i giovani, compreso il rettore, che ha già collezionato tre vittorie da rettore e non ha ancora un capello bianco... Il tutto festeggiando con iniziative lodevoli che hanno portato a trasferire suggestive a Roma e Camaldoli, e conquistando riconoscimenti che fanno bene alla Giostra e alla città. E per finire comunico che tra pochi giorni, il 6 gennaio, tutta la manifestazione si sposterà in massa di nuovo a Roma, per una giornata indimenticabile alla basilica di S. Pietro, con figuranti e cavalieri, e sarà una festa per tutti, compresi Colcitrone, S. Andrea e S. Lorentino, che di feste ne hanno proprio bisogno. E, a proposito di feste, Buone Feste a tutti!"

**Tarlo Sgabellini**

Il 30 agosto è venuto a mancare **Giulio Ferranti**, già consigliere del Quartiere negli anni '50 e '60 e babbo del quartierista Giampaolo.

Il 22 ottobre ci ha lasciato **Vincenzo di Benedetto**, babbo del "Jack".

Alle famiglie di Giulio e Vincenzo le condoglianze e l'abbraccio di tutto il Quartiere.

**Cartolibreria Il Calamaio**  
Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori  
Articoli da regalo  
Arezzo - Viale Mecenate, 5/e  
Tel. 0575 333277

**FRATELLI PRATESI** s.n.c.  
Progettazione installazione impianti di climatizzazione  
Agenzia di vendita impianti ristorazione  
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione  
Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo  
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254  
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com